

Dopo Napoli, la fiera dedicata a domande e offerte di lavoro ha fatto tappa a Roma

Enasarco al IV Forum Agenti

Convegni e stand informativi curati dalla Fondazione

La Fiera di Roma venerdì 8 e sabato 9 maggio ha fatto da cornice alla quarta edizione di «Forum Agenti», la manifestazione dedicata alla ricerca e alla selezione degli agenti di commercio. Organizzata da Agent 321 la due giorni ha promosso colloqui di lavoro tra aziende e agenti, nonché seminari e consulenze gratuite.

Come già avvenuto a marzo nell'ambito del forum organizzato a Napoli, la Fondazione Enasarco è stata parte integrante dell'evento: oltre agli stand informativi ha organizzato due conferenze focalizzate sia sul nuovo corso aziendale intrapreso sia sull'attuale panorama previdenziale, sociale ed economico del nostro paese. La prima, «Enasarco: tra presente e futuro», ha avuto come relatori il direttore generale Carlo Bravi, Thor Evans Carlson (consigliere di amministrazione della Fondazione) e il presidente Fnaarc, Adalberto Corsi. Nella seconda giornata, Carlson e Andrea Ricci, dirigente del servizio prestazioni, nel convegno «Enasarco: previdenza, assistenza e servizi» hanno fatto un'ampia panoramica sulle prestazioni erogate dalla Fondazione ai propri iscritti.

Bravi ha raccontato il nuovo corso 2013-2014 della Fondazione Enasarco, lungo alcune linee guida: nuova gestione; sostenibilità; patrimonio mobiliare; patrimonio immobiliare. Per esempio, ha ricordato come, nel biennio indicato, siano stati portati a termine 27 progetti e altri 31 siano tuttora in corso. Essenzialmente essi hanno riguardato efficacia



Da sinistra, il direttore generale Carlo Bravi, il consigliere di amministrazione Thor Evans Carlson e il presidente Fnaarc Adalberto Corsi

ed efficienza, sicurezza, comunicazione e, infine, trasparenza. Il direttore ha inoltre precisato che è stata attuata, così come previsto dalla spending review, una riduzione dei costi del management e delle spese per il personale. Con grande soddisfazione ha poi menzionato l'importanza della Carta dei servizi (che, in gergo tecnico, viene definito «Disciplinare dei livelli di servizio»), la messa in sicurezza del patrimonio mobiliare della Fondazione, nonché la recente approvazione da parte dei ministeri vigilanti e della Copiv del regolamento delle attività finanziarie della Fondazione Enasarco, di cui la Cassa degli agenti ha scelto autonomamente di dotarsi.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva, il direttore ha rivelato che il servizio vigilan-

za, diretto da Fabio Rufini, ha programmato per quest'anno 4.357 accertamenti; nel 2013 sono stati 4.071 per un totale di evasione accertata pari a quasi 49,5 milioni di euro. La percentuale delle aziende irregolari, rispetto al totale di quelle ispezionate, è risultata pari all'86,31%; tale dato ovviamente evidenzia una buona capacità di selezionare, attraverso un'adeguata e mirata attività di intelligenza, il target ispettivo. I risultati dello scorso anno appaiono dunque ampiamente positivi tanto che la Fondazione è, tra gli istituti di previdenza privatizzati, quello che recupera maggiori risorse; essi inoltre sono il frutto di una strategia che vuole spostare l'obiettivo dalla quantità alla qualità nella quantità, al fine di mantenere elevato il contrasto all'evasione contributiva.

L'attività di vigilanza è orientata alla verifica del rispetto degli obblighi contributivi al fine di informare correttamente le imprese in merito ai propri adempimenti. In pratica oggi l'ispettore assume anche un ruolo di tipo consulenziale: infatti il vero obiettivo dell'attività ispettiva non è tanto quello di fare cassa nell'immediato, quanto quello di realizzare un'azione di deterrenza rispetto alla violazione: essa

quindi ha una finalità anche educativa.

Tale atteggiamento è frutto soprattutto della sensibilità e dell'attenzione con cui la Fondazione affronta le problematiche previdenziali che in qualche modo vengono portate alla sua attenzione dalle associazioni che rappresentano le imprese: un recente esempio, in tal senso, è rappresentato dal protocollo d'intesa intervenuto nel giugno 2013 tra la Fondazione Enasarco e due delle principali associazioni di categoria degli agenti immobiliari (Anama e Fimaa) che consentirà di gestire in maniera soddisfacente la problematica previdenziale connessa ai rapporti intercorrenti tra le agenzie immobiliari e i cosiddetti collaboratori non abilitati.

Nella giornata di sabato, invece, Carlson e Ricci hanno ricordato che la Fondazione assiste e supporta gli agenti, e i loro cari, dall'inizio alla fine della loro attività lavorativa: «Offriamo servizi non solo ai nostri iscritti ma anche alle loro famiglie». Enasarco eroga quattro tipologie classiche di pensione (in più a partire dal 2020 gli agenti avranno a disposizione anche la rendita contributiva), i cui tempi di erogazione sono stati drasticamente ridotti, come

indicato «nero su bianco» all'interno della Carta dei servizi nella quale vengono stabiliti i tempi massimi di lavorazione delle domande. Per esempio, confrontando i dati dell'anno in corso con quelli del 2009 è stato ricordato come oggi una domanda di pensione di vecchiaia viene evasa in media dopo soli 31 giorni dalla presentazione della richiesta (cinque anni fa invece si impiegavano in media 115 giorni), mentre per le pensioni di inabilità e invalidità da 205 giorni si è scesi rispettivamente a 83 e 123. Per la pensione di reversibilità diretta trascorrono appena 16 giorni (erano 107), mentre per quella indiretta ne bastano 36 (la media era di 136 giorni).

Oltre alle prestazioni previdenziali, la Fondazione garantisce ai propri iscritti anche un welfare che va a implementare quello statale attraverso le cosiddette prestazioni assistenziali che, è bene ricordare, vengono garantite indipendentemente dall'aver maturato i requisiti pensionistici e che supportano gli agenti per tutta la loro vita professionale. Dopo aver elencato le numerose prestazioni integrative a disposizione di agenti e pensionati, Ricci ha anticipato le novità, in vigore a partire dal secondo semestre del 2014, sui mutui ipotecari convenzionati soffermandosi poi in particolare sulle erogazioni straordinarie e sulla polizza assicurativa: «Credo che nel panorama delle Casse previdenziali non ci siano uguali, quanto a numero di prestazioni erogate», ha affermato. Infine, ha ricordato che la Fondazione sta facendo un grande sforzo per aumentare numero e qualità dei servizi online dell'area riservata in Enasarco: entro l'estate gli agenti potranno inviare la domanda di pensione direttamente via web e per la fine del 2015 tutte le domande relative alle prestazioni integrative saranno spedite online.

L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per dare voce agli iscritti: in calce alla pagina riportiamo alcune domande e risposte emerse nel corso del dibattito che ha concluso il convegno.

Il prossimo appuntamento con Forum Agenti è a Milano il 28 e 29 novembre prossimi.

Pagina a cura
DELLA FONDAZIONE
ENASARCO
www.enasarco.it

LA FONDAZIONE RISPONDE DAL FORUM

Pensioni, conta la quota

Non mi è chiaro il meccanismo della quota per ottenere la pensione. Vorrei alcuni chiarimenti...

Il regolamento delle attività istituzionali in vigore prevede il diritto alla pensione di vecchiaia quando, fermi restando i minimi previsti di anzianità contributiva (20 anni) e di età anagrafica (67 anni), la somma dei due parametri risulta pari a 92. Questa quota si raggiunge nel 2018 per gli uomini e nel 2022 per le donne ed è raggiunto attraverso un incremento graduale dei requisiti pensionistici previsti nel regolamento.

Sono un agente in attività. Oltre a versare i contributi obbligatori posso incrementare il mio conto volontariamente?

Sì, è possibile. Con il regolamento in vigore è stato introdotto il cosiddetto contributo facoltativo. Tale istituto permette all'agente, che abbia almeno un mandato attivo nell'anno in corso, la possibilità di incrementare il proprio montante contributivo e conseguentemente la misura delle future prestazioni pensionistiche, a cui potrà accedere nel momento in cui sarà in possesso dei requisiti previsti.